









Nel viaggio all'interno della politica di Albano Laziale

in vista delle prossime elezioni comunali Meta fa tappa con il Pd, dando voce al Segretario dell'Unione Comunale e Consigliere Comunale uscente Alessio Colini.

Segretario Colini, è pronta la lista che presenterà il Partito Democratico alle prossime elezioni di Albano?

“Innanzitutto sarà una lista composta quasi da metà donne e metà uomini. È una lista giovane con tanti volti nuovi e ben radicata sul territorio”.

Può dirci se ci saranno anche i dissidenti Cassabgi e i rappresentanti dell'ala civatiana che fa capo a Marco Guglielmo?

“No. Purtroppo hanno ritenuto di non partecipare alle fasi di discussione e confronto che hanno portato a stabilire i criteri di candidatura prima e la composizione della lista poi. Sono stati invitati a tutti gli incontri, ma non hanno mai partecipato.

Si dice che comporranno una propria lista e che potrebbero trovare “ospitalità” in altre coalizioni, forse con Giorgio Battistelli, il quale però, ha già candidato espressioni del mondo dei Comitati di Quartiere che, nel 2010, erano stati a loro volta tra i sostenitori proprio di quegli esponenti che poi si sarebbero ritrovati a formare l'area di Albano 2030: lei cosa ha da dire in merito?

“Guardi evidentemente è più informato del sottoscritto. Come ho già detto sono stati invitati a partecipare a ogni fase della costruzione della lista in quanto membri degli organismi dirigenti del PD, gli è stato chiesto formalmente la disponibilità ad una ricandidatura. Non avendo ricevuto risposta, siamo andati avanti. Ognuno è responsabile delle proprie scelte”.

L'accusa principale che vi muovono è di non aver concesso loro le Primarie...

Cosa ha da replicare? Vi è stato mai proposto un nome da candidare a quelle primarie?

“Per chiedere le primarie occorre avere un candidato alternativo che, però, fino a gennaio non è mai esistito. Nel Centro Sinistra nessuno le ha mai chieste. Poi a fine gennaio 2015 in una conferenza stampa di Albano 2030 spunta dal cilindro il nome Fauzi Cassabgi, che oltretutto a ottobre aveva votato contro le primarie, e dopo qualche giorno viene smentito. Oggi lo ritroviamo insieme a Mattei in sostegno di Benedetti. E' tutto un pò grottesco. Ormai il velo dell'ipocrisia è calato ed i fatti si sono incaricati di fare emergere la pretestuosità di quelle prese di posizione”.

